

Al Sig. Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
SEDE

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi e di incompatibilità art. 20 D. Lgs. 39/2013.-

La sottoscritta D.ssa Daniela Mungo nata a Taranto il 19-02-1963 e residente a Cosenza in via Cesare Gabriele, 46 in qualità di Segretario Comunale presso il Comune di Castiglione Cosentino (CS).

Presa visione della normativa introdotta dal D. Lgs. 39/2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le PP.AA., in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 49 e 50 della L. 190/2012, in materia della prevenzione della corruzione.

Visto il parere della CIVIT/ANAC Prot. 0011737 del 10-12-2013 -III/6/5 su richiesta Ns. prot. 9436/2013.

SOTTO la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 76 D.P.R.445/2000

DICHIARA

Di non trovarsi in nessuna delle cause di inconferibilità degli incarichi e di incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013.

SI IMPEGNA

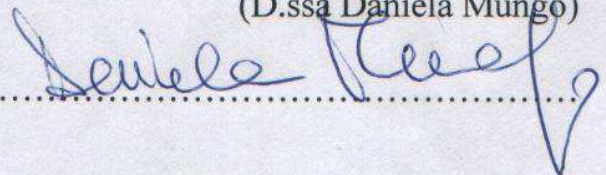
A rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale.-

Si allega fotocopia documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Castiglione Cosentino Li, 19-12-2013

Il Segretario Com.le  
(D.ssa Daniela Mungo)



COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO (Provincia di Cosenza)		
ARRIVATO IL		
19 DIC 2013		
Prot. N. 12464		
Tit. 2	Cl. 6	Dest. Seg. Com.

Cognome **Mungo**  
 Nome **Daniela**  
 nato il **19.02.1963**  
 (atto n. **352** P. **I** S. **A**)  
 a **Taranto** ( **TA** )  
 Cittadinanza **Italiana**  
 Residenza **Cosenza**  
 Via **C.da Piano De' Matera S.n.**  
 Stato civile **Coniugata**  
 Professione **Segretario Comunale**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **Mt. 1,73**  
 Capelli **Castani**  
 Occhi **Castani**  
 Segni particolari **nessuno**



Firma del titolare *Daniela Mungo*  
 Castiglione C.li **24.05.2006**

Impronta del dito indice sinistro **FUNZIONARIO INCARICATO**  
 (Gargano Concetta)




Scade il **23.05.2011**

Comune Castiglione Cosentino  
 Validità proroga ai sensi dell'art. 61  
 D.L. 25-05-08 n° 112  
 Fino al **23.05.2016**

D'Ordine del Sindaco  
*A. Gargano*

**AM7481205**



LP25 - OFFICINA C.V. ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
 Castiglione Cosentino  
 (Prov. di Cosenza)  
**CARTA D'IDENTITA'**  
 N° **AM7481205**  
 DI  
**MUNGO**  
**DANIELA**



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche*

*Segretario Generale*

ANAC  
 Protocollo uscita  
 2013 - III/6/5  
 N. 0011737  
 Data 10/12/2013

Al Responsabile della prevenzione della  
 corruzione del Comune di Castiglione  
 Cosentino  
 castiglioneconsentino@postacert.it

*Petri*  
*12388*

e, p.c.

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 Dipartimento della Funzione Pubblica  
 protocollo\_dfp@mailbox.governo.it

*17-12-2013*

Oggetto: Nota del 7 ottobre 2013 – Richiesta di parere in ordine alla presunta incompatibilità del Responsabile della prevenzione della corruzione

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, l'Autorità, nella seduta del 13 novembre 2013, ha ritenuto opportuno segnalare che le intese sancite dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013, per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190, hanno espressamente previsto che, per gli enti di piccole dimensioni, in considerazione della concentrazione dei ruoli tipica di queste realtà, è necessario adottare moduli flessibili rispetto alle previsioni generali.

In particolare, nel caso in cui le funzioni di responsabile dell'Ufficio procedimenti disciplinari siano affidate al segretario comunale, si è previsto che il medesimo possa essere designato quale responsabile della prevenzione della corruzione.

Peraltro, l'Autorità ha espresso l'avviso che la eccezionale concentrazione degli incarichi e delle funzioni in capo al responsabile della prevenzione della corruzione non esonera quest'ultimo dal dovere di astenersi in caso di conflitto di interessi.

In tale ottica, si richiama l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41 della citata legge n. 190/2012, ai sensi del quale "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

*Antonella Bianconi*  
*Autorella Penun*

Rif. prot. n. 9436/2013